

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'Assessore per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 11;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che "tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati";

VISTA la legge regionale 05 gennaio 2026, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale dell'anno 2026;

VISTO il comma 34 dell'articolo 11 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, il quale prevede testualmente che: *"Per le finalità di cui al comma 5 dell'[articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25](#) e successive modificazioni, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2026, la spesa di 4.000 migliaia di euro da ripartire in favore dei comuni destinatari nell'anno 2024 di tale contributo straordinario, secondo quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 1 della medesima legge regionale n. 25/2024 e successive modificazioni (Missione 18, Programma 1, capitolo 102018)";*

VISTO il comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25, così come modificato dalla lett. a) del comma 9 dell'articolo 26 della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28, con il quale, al fine di compensare la mancata assegnazione, per l'esercizio finanziario 2024, da parte dello Stato del contributo a valere sul fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e successive modificazioni, è stato riconosciuto, per l'esercizio finanziario 2024 un contributo straordinario a favore dei comuni, con popolazione fino a 15.000 abitanti, destinatari nell'anno 2021 del predetto contributo statale;

VISTO il comma 6 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25, così come modificato dai commi 8 e 9, lett. b), dell'articolo 26 della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28, il quale prevede che: *“Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, il contributo straordinario di cui al comma 5 è ripartito a favore dei comuni interessati, in proporzione al contributo concesso dallo Stato nell'anno 2021 e comunque nel limite della spesa complessiva autorizzata dal comma 7. Tale contributo è alternativo e non cumulabile con le altre misure economiche straordinarie previste dal presente articolo”*;

VISTO il comma 1 dell'articolo 52 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e successive modificazioni, con il quale è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 660 milioni di euro per l'anno 2021, in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 39-ter, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, se il maggiore disavanzo determinato dall'incremento del fondo anticipazione di liquidità è superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate, risultante dal rendiconto 2019 inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP). Il fondo di cui al primo periodo è destinato alla riduzione del disavanzo ed è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, tenendo conto del predetto maggiore disavanzo;

VISTO il Decreto ministeriale 10 agosto 2021 di riparto per l'anno 2021 del fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e successive modificazioni, a favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019, rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità e in particolare l'allegato A, recante apposita tabella di riparto, che ne costituisce parte integrante;

VISTO il decreto assessoriale n. 528 del 27 novembre 2024, emanato dall'Assessore regionale per le Autonomie locali e la funzione pubblica, con il quale, per l'esercizio finanziario 2024, è stato approvato il riparto della somma complessiva di 2.000.000,00 di euro da assegnare – in attuazione dei commi 5, 6 e 7 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni - ai comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, destinatari nell'anno 2021 del contributo statale a valere sul Fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, a titolo di contributo regionale previsto dal medesimo comma 5 finalizzato a compensare la mancata assegnazione da parte dello Stato del contributo a valere sul predetto Fondo, per l'esercizio finanziario 2024, secondo gli importi dettagliatamente indicati nella colonna “**F**” della Tabella allegata al citato decreto assessoriale n. 528/2024;

VISTA la nota prot. n. 12630 del 16 luglio 2026, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, con la quale il Dipartimento regionale delle Autonomie Locali ha relazionato in ordine all'istruttoria espletata per pervenire al riparto della richiamata somma di 4.000.000,00 di euro secondo gli importi indicati nella colonna "E" della Tabella allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante, in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dei commi 5, 6 dell'art. 1 L.r. 25/2024 s.m.i. e del comma 34 dell'art. 11 L.r. 1/2026;

RILEVATO che, in attuazione del combinato disposto dei commi 5, 6 dell'art. 1 L.r. 25/2024 s.m.i. e del comma 34 dell'art. 11 L.r. 1/2026, si rende necessario provvedere per l'esercizio finanziario 2026 - come dettagliatamente riportato nella colonna "E" della Tabella allegata al presente decreto, per costituirne parte integrante - al riparto della somma di 4.000.000,00 di euro da assegnare in favore di comuni destinatari nell'anno 2024 del contributo previsto dal comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25, finalizzato a compensare, la mancata assegnazione, per l'esercizio finanziario 2024, da parte dello Stato del contributo a valere sul fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e successive modificazioni;

RILEVATO, altresì, che in conformità alle finalità previste dal comma 5 dell'art. 1 L.r. 25/2024 s.m.i., si rende necessario disporre che il contributo regionale da assegnare ai comuni ai sensi del combinato disposto dei commi 5, 6 dell'art. 1 L.r. 25/2024 s.m.i. e del comma 34 dell'art. 11 L.r. 1/2026, secondo gli importi indicati nella colonna "E" della Tabella allegata al presente decreto per costituirne parte integrante, potrà essere erogato a seguito dell'acquisizione da parte di ciascun comune di apposita attestazione circa l'esatto l'ammontare del disavanzo di amministrazione ancora da ripianare, alla cui riduzione era destinato il contributo statale a valere sul Fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, che deve essere almeno pari al contributo da assegnare;

per quanto sopra esposto

D E C R E T A

Art. 1 – In attuazione del combinato disposto dei commi 5, 6 dell'art. 1 L.r. 25/2024 s.m.i. e del comma 34 dell'art. 11 L.r. 1/2026, è approvato, come specificato nella colonna "E" della Tabella allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante, il riparto della somma di 4.000.000,00 di euro da assegnare in favore dei comuni destinatari nell'anno 2024 del contributo previsto dal comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024 n. 25, finalizzato a compensare, la mancata assegnazione, per l'esercizio finanziario 2024, da parte dello Stato del contributo a valere sul fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e successive modificazioni.

Art. 2 – Il contributo da assegnare in ragione del presente riparto sarà erogato a seguito dell'acquisizione da parte di ciascun comune di apposita attestazione circa l'esatto l'ammontare del disavanzo di amministrazione ancora da ripianare alla cui riduzione era destinato il contributo statale a valere sul Fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, che deve essere almeno pari al contributo da assegnare;

Art. 3 – Le somme da assegnare in conformità al presente decreto dovranno essere rendicontate ai sensi dell'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dalla Circolare n. 16 del 31 dicembre 2019 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, integrata con la successiva Circolare n. 16 del 20 settembre 2021.

Art. 4. – Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 1 dell'articolo 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dal comma 4 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. Dell'emanazione del presente decreto, inoltre, verrà data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Art. 5 – Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, li 23 luglio 2026

L'Assessore per le Autonomie locali
e la Funzione pubblica
Elisa Maria Lucia Ingala

Tabella allegata al D.A. n. _____ del _____

Riparto della somma di € 4.000.000,00 da attribuire ai Comuni che nell'anno 2024 sono stati destinatari del contributo straordinario previsto dal comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 e successive modificazioni

Importo complessivo da assegnare

€ 4.000.000,00

coefficiente di riparto β

€ 0,40

Prov.	COD. ISTAT	Comuni	Contributo sul Fondo Statale	Importo del Contributo Regionale
A	B	C	D	E= D* β
CL	85011	Montedoro	€ 200.583,00	80.391,16
CT	87010	Calatabiano	€ 415.832,00	€ 166.660,27
CT	87018	Grammichele	€ 718.166,00	€ 287.831,96
CT	87057	Maniace	€ 299.218,00	€ 119.922,84
CT	87026	Milo	€ 212.474,00	€ 85.156,92
CT	87027	Mineo	€ 535.331,00	€ 214.553,98
CT	87045	Sant'Agata li Battiati	€ 264.384,00	€ 105.961,80
ME	83009	Capo d'Orlando	€ 2.444.383,00	€ 979.678,17
ME	83010	Capri Leone	€ 819.487,00	€ 328.440,15
ME	83012	Casalvecchio Siculo	€ 38.691,00	€ 15.506,87
ME	83015	Castelmola	€ 576.426,00	€ 231.024,34
ME	83026	Frazzanò	€ 34.952,00	€ 14.008,32
ME	83033	Gioiosa Marea	€ 505.163,00	€ 202.463,02
ME	83040	Limina	€ 53.362,00	€ 21.386,82
ME	83044	Malvagna	€ 54.585,00	€ 21.876,99
ME	83051	Mirto	€ 69.332,00	€ 27.787,40
ME	83060	Naso	€ 117.299,00	€ 47.011,97
ME	83068	Piraino	€ 279.179,00	€ 111.891,46
ME	83093	Savoca	€ 47.316,00	€ 18.963,66
ME	83108	Torrenova	€ 529.217,00	€ 212.103,56
ME	83099	Tortorici	€ 283.210,00	€ 113.507,03
ME	83100	Tripi	€ 198.534,00	€ 79.569,95
PA	82007	Balestrate	€ 372.236,00	€ 149.187,54
PA	82043	Isola delle Femmine	€ 504.431,00	€ 202.169,64
PA	82074	Trappeto	€ 115.726,00	€ 46.381,54
RG	88010	Santa Croce Camerina	€ 290.834,00	€ 116.562,64
Totali			€ 9.980.351,00	€ 4.000.000,00